APPALTI RICOSTRUZIONE: TANCREDI AL GIP ”FARA’ DICHIARAZIONI IMPORTANTI”

28 Luglio 2015



L’AQUILA – Sfileranno domani davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale dell’Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, le cinque persone finite agli arresti domiciliari nell’ambito dell’inchiesta della procura distrettuale antimafia dell’aquila “Redde rationem” su tre appalti per la messa in sicurezza affidati direttamente nei mesi successivi al sisma del 6 aprile 2009.

A tale proposito l’avvocato Maurizio Dionisio, difensore dell’ex consigliere comunale di centrodestra delegato alla tutela dei beni culturali Pierluigi Tancredi, ha annunciato che il suo assistito “anche contrariamente al consiglio del difensore, vuole rispondere alle domande del giudice e farà dichiarazioni importanti”.

Tancredi, accusato di corruzione ed estorsione, è considerato uno dei fulcri dell’inchiesta “Redde rationem” portata avanti dai carabinieri, che prende spunto dall’indagine “Do ut des” della Polizia del gennaio 2014 su presunte tangenti nella ricostruzione privata.

Finito ai domiciliari anche in quell’occasione, Tancredi era stato l’unico degli otto indagati a rispondere al gip.

Domani sarà accompagnato dall’altro suo legale in questo procedimento, Antonio Milo.

Oltre a Tancredi, nell’inchiesta sono stati arrestati ai domiciliari quattro imprenditori, accusati di corruzione e truffa aggravata nelle pubbliche erogazioni, e ci sono altri 14 indagati a piede libero tra tecnici privati, accusati pure di truffa, e tecnici comunali, ai quali è stato contestato l’abuso d’ufficio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli